Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE, I SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI

DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO, LA PROGRAMMAZIONE
ED I PROGETTI INTERNAZIONALI

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE "INFRASTRUTTURE E RETI" 2014-2020

AVVISO PUBBLICO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA FORMULAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI NELL'AMBITO DEGLI ASSI A-D DEL PROGRAMMA

FREQUENTLY ASKED QUESTIONS (FAQ)

Versione n. 10 aggiornata al 29.05.2020

QUESITO N. 1

Si richiede di conoscere se l'IVA è ritenuta spesa ammissibile a finanziamento con la relativa normativa di riferimento.

Risposta:

Come precisato al paragrafo 3.2 "Spese ammissibili" dell'articolo 3. "Dotazione finanziaria delle proposte progettuali" degli avvisi, "*sono considerate spese ammissibili i costi direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti coerentemente con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti applicabili per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020, e sostenute dopo la pubblicazione del presente Avviso, eccetto le spese di progettazione che sono ammissibili dal 1° gennaio 2014*".
Per quanto riguarda l'IVA e le altre tipologie di spese, la norma nazionale di riferimento è il D.P.R. n. 22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020". Ciò in virtù del comma 2, articolo 1 del medesimo Decreto il quale recita "*Le norme sull'ammissibilità delle spese di cui al presente decreto si applicano anche ai programmi di azione e coesione complementari alla programmazione UE 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed alla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015*." Il comma 1, articolo 15 del suddetto Decreto dispone in materia di ammissibilità dell'IVA ossia "Ai *sensi dell'articolo 69, paragrafo 3, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013 l'imposta sul valore aggiunto (IVA) realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario è una spesa ammissibile solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento*"

QUESITO N. 2

Si richiede di chiarire le modalità che saranno utilizzate per porre in essere la valutazione di competenza delle Regioni, relativamente alle priorità regionali?

Risposta:

Così come indicato dal par. 5.3 **"***Valutazione delle proposte progettuali"* degli Avvisi di manifestazione di interesse, a ciascuna Regione è affidata la responsabilità di valutare la coerenza dei progetti ritenuti ammissibili da parte del Ministero, con le "priorità regionali" da esse indicate, attribuendo a ciascun progetto un punteggio complessivo che non potrà essere superiore a 10 punti. Il punteggio così attribuito si somma a quello relativo alla valutazione in capo al Ministero (100 punti), per un totale massimo di 110 punti. Tale procedura di valutazione sarà attuata attraverso le seguenti fasi:

a) Su richiesta del Ministero, le Regioni trasmettono l'Atto formale di designazione del Gruppo di valutazione incaricato di valutare i progetti ammissibili relativi alla propria regione (delibera di Giunta, Atto dell'assessore di competenza, decreto del Direttore Generale, etc.);

b) Al termine della fase di valutazione preliminare (ammissibilità formale e sostanziale), il Ministero trasmette alle Regioni l'elenco dei progetti ammissibili e la "scheda di valutazione" da compilare

c) Al termine della procedura di valutazione della coerenza con le priorità regionali, ciascuna Regione trasmette al Ministero il verbale di valutazione e la scheda di valutazione riportante in forma sintetica le valutazioni espresse.

QUESITO N. 3

Si richiede di fornire delle indicazioni in merito alla compilazione delle varie sezioni relative ai regimi di aiuto.

Risposta:

La trattazione degli aiuti di stato è prevista nell'allegato 1. "Scheda intervento", sezione "5. Informazioni aggiuntive"

Con riferimento al quesito "*Il progetto comporta aiuti di Stato?"* riportata al punto a) della sezione 5 sopracitata, il proponente è tenuto a indicare le motivazioni che inducono a determinare la compatibilità della proposta progettuale con la normativa in materia di aiuti di stato (in particolare Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato; Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica ed integra il Regolamento (UE) n. 651/2014, ampliando significativamente, a seguito del processo di riforma e modernizzazione degli Aiuti di Stato, le categorie di aiuti esentate dall'obbligo di notifica preventiva).

Si precisa che è riservato all'Amministrazione l'onere di verificare preventivamente la conformità delle proposte progettuali con la pertinente normativa nazionale e unionale applicabile. Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di aiuti di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dalla regolamentazione vigente.

Con riferimento alla *Tabella di cui al punto b*) della sezione 5 si precisa che dovranno essere fornite informazioni relative agli aiuti di stato già notificati o in corso di notifica relativi a progetti/interventi autonomi ritenuti complementari con il progetto candidato, il tutto aggiornato alla data di presentazione della manifestazione di interesse.

Nella prima riga "Programmi di aiuto approvati, aiuti ad hoc approvati o aiuti che rientrano in un regolamento di esenzione per categoria: • ……." devono essere riportate le informazioni relative a tali tipologie di aiuti già concessi.

Nella seconda riga occorre riportare le informazioni relative ad aiuti per i quali si applica la c.d. clausola di sospensione o obbligo di stand-still.

Nella terza riga occorre riportare le informazioni relative ad aiuti per i quali è in corso di perfezionamento la procedura di notifica.

Per Aiuto totale concesso si intende l'importo già oggetto di concessione a favore del proponente.

Per Costo totale dell'intervento si deve intendere il costo complessivo del/i progetto/i-intervento/i oggetto di cofinanziamento a valere sugli aiuti di stato per come sopra definiti.

QUESITO N. 4

Una AdSp del Centro o del Nord Italia rientra nei soggetti proponenti che per finalità istituzionali intervengono nella progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale?

Risposta:

Una AdSp rientra fra i soggetti abilitati a presentare candidature progettuali, in quanto ente pubblico

non economico. Ovviamente, il progetto da presentare, dovrà rientrare nella tipologia di attività ammissibili (punto 1.2 dell'Avviso) ed essere realizzato dalla stessa AdSp, in quanto di propria competenza (punto 2. dell'Avviso), compatibilmente con le competenze stabilite dalle norme vigenti sulla progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale.

QUESITO N. 5

Un sistema pensato a livello nazionale, presentato da un soggetto di cui sopra (Assoporti), sviluppato parallelamente come prototipo da una AdSp del Nord e che raccoglie l'adesione di AdSP del Sud (localizzata in Calabria, Sicilia, Puglia, Basilicata, Campania), può rappresentare un progetto finanziabile?

Risposta:

I progetti finanziabili sono quelli compresi nel punto 1.2 dell'Avviso e devono essere presentati dai soggetti competenti a realizzarli (punto 2. dell'Avviso). Un progetto complesso, riguardante più soggetti proponenti, operanti in zone diverse del territorio nazionale, ma associati tra di loro, può essere ammesso a concorrere, purché il progetto stesso vada a vantaggio dei territori delle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e purché ciascun soggetto associato abbia titolo/competenza a partecipare alla realizzazione del medesimo (punto 1.2. e nota 1 a pag. 8 dell'Avviso)

QUESITO N. 6

Al fine di velocizzare e garantire il coinvolgimento nella iniziativa progettuale, può aderire già in questa fase un soggetto privato come partner di progetto mettendo a disposizione, a titolo di co-investimento, servizi infrastrutturali, soluzioni applicative e personale tecnico per l'implementazione dei sistemi?

Risposta:

Si consideri la risposta al quesito n. 5.

QUESITO N. 7

Si chiede se il ripristino di una funivia risponde alla casistica degli interventi ammissibili elencati.

Risposta:

La tipologia indicata rientra tra gli interventi ammissibili purché sia funzionale a migliorare l'accessibilità e l'attrattività di un ben definito sito di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale, così come indicato dai punti 1.1 e 1.2 dell'Avviso.

QUESITO N. 8

L'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) rientra nei soggetti che per finalità istituzionali intervengono nella progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale?

Risposta:

Ai sensi del punto ii) dell'art. 2 dell'Avviso debbono ritenersi "*soggetti che per finalità istituzionali intervengono nella progettazione, realizzazione e/o gestione della Piattaforma Logistica Nazionale*" quei soggetti che, alla data della presentazione della candidatura, per espressa previsione normativa e/o regolamentare, operano nella progettazione, realizzazione e/o gestione di detta piattaforma. Alla luce di ciò, da una prima analisi dello Statuto Assoporti non apparirebbe rientrare nel novero dei "soggetti proponenti".

QUESITO N. 9

In riferimento alle proposte progettuali nell'ambito dell'asse C "Accessibilità Turistica", vorrei chiederle, se tra i soggetti proponenti (art.2) rientrano anche i Distretti Turistici, istituiti con decreto del MIBACT dalla Legge Nazionale n.106/2011 ed uniformati in regione Campania con la Legge Regionale n. 26 del 2 agosto 2018.

Risposta:

In riferimento all'Avviso di cui al quesito, si ritiene che i Distretti Turistici possano candidare proposte progettuali solo nel caso in cui ricorrano le condizioni soggettive previste dal comma 2 dell'art. 1 del D.lgs. n. 165 del 2001.

QUESITO N. 10

Nel caso di AdSP costituite da più porti / nodi, ricadenti nell'ambito di differenti amministrazioni territoriali, è corretta l'interpretazione di 1 solo progetto per amministrazione intesa come 1 singolo porto? Quindi è possibile candidare per AdSP più progetti relativi a porti differenti all'interno di un medesimo asse, intercettando diverse linee di azione fra loro?

Risposta:

Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso. In relazione alla fattispecie indicata nel quesito, il "soggetto proponente" risulterebbe essere l'Autorità di Sistema Portuale e non i singoli Porti/nodi che ne fanno parte.

QUESITO N. 11

Con riferimento all'asse A digitalizzazione in che misura è ammissibile l'infrastrutturazione fisica collegata al PCS?

Risposta:

Con riferimento alla Linea di Intervento n. 2 "Port Community System" dell'Asse A, premesso che gli interventi finanziabili sono quelli indicati nella tabella di cui al punto 1.2 dell'Avviso, l'ammissibilità della spesa per infrastrutture fisiche è consentita nei limiti in cui essa è "strettamente funzionale" a garantire lo sviluppo della componente tecnologica, e non risulta essere preponderante rispetto a quest'ultima.

QUESITO N. 12

Con riferimento all'*Asse C "Accessibilità Turistica*", si intende proporre un progetto che risponde, nelle sue fasi consecutive, alle linee di azione:

1. Pianificazione e programmazione degli interventi;
2. Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica;

Ciò premesso, stante il comune obiettivo di favorire anche lo sviluppo realizzativo della proposta progettuale, chiediamo chiarimenti in merito alla possibilità di riferire la proposta di intervento ad entrambe le linee di azione sopra menzionate. In caso affermativo, si chiede di sapere se la proposta complessiva, articolata nei suoi 4 allegati, può essere riferita contemporaneamente alle due linee dazione o se, in alternativa, la formulazione della domanda debba essere duplicata per ciascuna linea d'azione.

Risposta:

Secondo la formulazione del quesito, sembrerebbe che la proposta che si intende candidare riguardi sia un'attività di progettazione (a valere sulla linea di azione 1 "pianificazione e programmazione degli interventi") sia la conseguente realizzazione di ciò che è stato progettato/pianificato (a valere sulla linea di azione 2 "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica").
Posto che in linea generale è possibile presentare una proposta progettuale di natura "complessa", che interessi più linee di azione e che preveda interventi funzionalmente integrati e coerenti con i risultati attesi di cui al punto 1.3 dell'Avviso, nel caso specifico la linea di azione 1 finanzia esclusivamente interventi di pianificazione, progettazione e/o programmazione che per loro natura non sono idonei ad essere attivati in maniera integrata con quelli delle altre linee di azione.

QUESITO N. 13

In relazione all'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse in oggetto, si richiede il seguente chiarimento: il punto 2 "Soggetti Proponenti" del succitato avviso permette la presentazione delle candidature ai soli soggetti definiti come Pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2. La scrivente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. non rientra nella succitata definizione di Pubblica Amministrazione ma è soggetto incluso nel conto economico consolidato ISTAT. Visto quanto sopra e visto che gli altri 3 avvisi pubblici di manifestazione di interesse relativi agli assi A, B e D permettono la presentazione delle candidature anche ai soggetti inclusi nel conto economico consolidato ISTAT, si richiede se sia possibile presentare le candidature

nell'ambito della manifestazione di interesse – PAC 14-20 – Asse C – Accessibilità Turistica in oggetto.

Risposta:

Con riferimento alla manifestazione di interesse – PAC14-20 – Asse C- Accessibilità Turistica, ai sensi dell'Avviso di riferimento i soggetti proponenti possono essere esclusivamente le pubbliche amministrazioni così come individuate al c. 2, art. 1 del d. lgs. n. 165 del 2001. Pertanto Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. pur inclusa nell'Elenco ISTAT, pubblicato nella GU del 30 settembre 2019, non è soggetto legittimato a concorrere.

QUESITO N. 14

Con riferimento alle proposte progettuali nell'ambito dell'asse C "Accessibilità Turistica", si chiede di sapere se tra i soggetti proponenti possano rientrare i Comuni che abbiano dichiarato il dissesto finanziario , atteso che l'All.2 - Dichiarazione di Impegno espressamente recita: ".....*Per quanto attiene alla capacità amministrativa ed economico-finanziaria, dichiara sotto la propria responsabilità di possedere la necessaria ed adeguata capacità (solidità, affidabilità) economico-finanziaria e patrimoniale come da dati e indici dei bilanci di esercizio*".

Risposta:

L'Avviso pubblico non preclude la possibilità di partecipare all'iniziativa ai Comuni che abbiano dichiarato il dissesto finanziario. Al riguardo, tuttavia, si precisa che in caso di ammissione a finanziamento dell'intervento, il soggetto assegnatario in sede di convenzionamento dovrà garantire il proprio stato di solvibilità e la propria capacità di attuare gli interventi progettuali, coerentemente alla specifica normativa vigente.

QUESITO N. 15

Cosa si intende per piano finanziario dell'intervento? Nel caso di progetto riguardante un porto, tale piano finanziario è relativo alla gestione della struttura portuale identificandosi con il bilancio della società di gestione della struttura portuale?

Risposta:

Il piano finanziario di un progetto è uno strumento di pianificazione strategica e di valutazione economico-finanziaria, utile a verificare preventivamente le opportunità ed i rischi del progetto stesso. In particolare, ha l'obiettivo di individuare la fattibilità, la sostenibilità e la profittabilità (se applicabile all'iniziativa) degli interventi, e i fabbisogni finanziari correlati alla realizzazione dell'investimento nel suo complesso. In generale, il piano finanziario permette anche di valutare la convenienza economica dell'investimento. Per una definizione dei contenuti del piano finanziario si può far riferimento alla relativa sezione del documento "Linee guida per la valutazione degli investimenti in opere pubbliche nei settori di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" (http://www.mit.gov.it/sites/default/files/media/notizia/2017-07/Linee%20Guida%20Val%20OO%20PP_01%2006%202017.pdf) e in particolare il paragrafo 3.6 relativo all'analisi finanziaria.

Con riferimento alla richiesta specifica, per le considerazioni di cui sopra, si ritiene che il piano finanziario non sia da identificare con il bilancio societario.

QUESITO N. 16

La partnership pubblico-privata attivabile dal progetto riguarda la gestione dell'infrastruttura recuperata con il progetto o di attività (ad esempio turistiche) che possono trarre giovamento dalla realizzazione del progetto?

Risposta:

Non esiste alcuna limitazione rispetto al tipo di partnership pubblico-privata attivabile dal progetto.
Si ricorda che nel caso in cui l'iniziativa ricorra a modalità di finanziamento alternative al reperimento esclusivo di risorse a carico del bilancio dello Stato, è possibile attivare il partenariato pubblico privato, *e* cioè ricorrere a tutte quelle forme di cooperazione tra pubblico e privato finalizzate alla progettazione, costruzione, finanziamento, gestione e manutenzione di opere pubbliche o di pubblica utilità. In tal caso, la proposta progettuale deve indicare quali sono i benefici che ne derivano, per la specifica iniziativa, rispetto alla gestione interamente pubblica. Tali benefici possono essere, per esempio, di carattere economico oppure riguardare la qualità delle opere o un aumento dell'efficienza gestionale e della qualità dei servizi erogati.

QUESITO N. 17

Per l'intervento candidato al presente Avviso, il Comune non ha altre fonti di finanziamento per la copertura della eventuale differenza tra l'importo richiesto e l'eventuale finanziamento che sarà concesso ad esito dell'istruttoria. Allora si chiede se nella tabella di cui al punto 2° dell'Allegato 1 "scheda di intervento" si deve indicare come unica fonte di finanziamento dell'importo totale l'eventuale finanziamento da parte del MIT oppure altro importo.

Risposta:

Nella tabella di cui al punto 2.a) in cui si richiede di indicare le fonti di finanziamento di copertura previste per l'intervento (ad esempio: fondi comunitari, fondi regionali, fondi dell'autorità portuale, privati, etc.), occorre riportare tutte le fonti finanziarie che si prevede di attivare per la realizzazione dell'intervento candidato. Nel caso specifico oggetto di richiesta occorre indicare come fonte di finanziamento solo il PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020. Ai sensi del par. 3.1 "Dimensione finanziaria" dell'Avviso la fonte del finanziamento a copertura dei costi eccedenti la soglia massima finanziabile dovrà essere comunicata dal Soggetto Proponente a seguito dell'esito dell'istruttoria. Qualora il progetto sia ritenuto ammissibile, al momento della stipula della Convenzione di concessione del finanziamento, il Soggetto Proponente dovrà presentare anche la documentazione probatoria dell'effettiva copertura finanziaria della quota di risorse finanziarie non coperte dal Programma.

QUESITO N. 18

La data del 31.12.2023 indicata al punto 3 dell'Allegato 1 "scheda di intervento" come data ultima per il cronoprogramma procedurale e di spesa è comunque valida considerando che gli stessi partono dal 1° trimestre 2019 o deve intendersi differita al 31.03.2025, considerato che di fatto si parte dal 2° trimestre 2020?

Risposta:

I termini temporali di conclusione e di operatività dell'intervento, così come indicati al paragrafo 3. "Cronoprogramma procedurale e della spesa" dell'allegato I "Scheda intervento" sono individuati nel rispetto della normativa vigente e pertanto non devono superare la data del 31/12/2023. Si precisa che le tabelle dei cronoprogrammi partono dal 1° trimestre 2019 per consentire di indicare eventuali attività realizzate prima della pubblicazione dell'Avviso e ritenute ammissibili ai sensi di quanto indicato nel paragrafo 3.2 "Spese ammissibili" dell'Avviso stesso.

QUESITO N. 19

Con riferimento alle proposte progettuali da candidare sull'Asse C "Accessibilità Turistica", si chiede che vengano esplicitati gli importi limite delle spese ammissibili per ogni singolo intervento appartenenti alle tre diverse linee d'azione (1= pianificazione, 2=potenziamento e riqualificazione, 3=miglioramento e sostenibilità)

Risposta:

Secondo la formulazione del quesito pare che si richieda di conoscere l'importo massimo ammissibile dei progetti candidabili su ogni singola linea di azione, nel rispetto di tutte le altre previsioni dell'avviso di manifestazione di interesse. L'Avviso pone come unico limite la dotazione finanziaria relativa alle singole Linee di Azione, così come indicato nella tabella di cui al paragrafo 3.1.

QUESITO N. 20

Con riferimento alle proposte progettuali nell'ambito dell'asse C "Accessibilità Turistica", si richiede che venga esplicitato la data ultima per la presentazione delle suddette per la Regione Calabria.

Risposta:

Come indicato sul sito del Programma i termini per la presentazione delle proposte progettuali decorrono dalla data del 15 aprile 2020, per effetto delle disposizioni di cui all'art. 103, comma 1, del Decreto Legge n. 18 del 17.3.2020 recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19". Pertanto, le candidature dovranno pervenire all'indirizzo dg.prog-div2@pec.mit.gov.it entro e non oltre la data del **14 giugno 2020**. Si precisa che farà fede la data riportata nella ricevuta di consegna della posta elettronica certificata.

QUESITO N. 21

Con riferimento all'Asse D "Green Ports" può un Comune partecipare sia alla Linea di Intervento 2 sia alla Linea di Intervento 3?

Risposta:

Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso di manifestazione di interesse, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso, fatto salvo quanto indicato nella risposta alla FAQ n. 12.

QUESITO N. 22

Si chiede di chiarire quale è, e se è previsto, un importo massimo del finanziamento richiedibile.

Risposta:

L'Avviso non prevede alcun massimale per il finanziamento del singolo progetto; le proposte selezionate saranno finanziate nei limiti della dotazione finanziaria fissata per ciascuna linea di Azione (cfr. par. 5.3 dell'Avviso).

QUESITO N. 23

Si chiede conferma che il termine di presentazione della domanda è fissato per il 14/06/2020 (60 gg a partire dal 15/04/2020).

Risposta:

Si veda la risposta al quesito n. 20

QUESITO N. 24

Con riferimento all'asse C "Accessibilità turistica" dell'Avviso, si chiede di sapere se un'Amministrazione comunale quale proponente, nella qualità di Rappresentante capofila di un'ATS pubblico-privata può candidare una proposta progettuale. In caso affermativo, è necessario che l'ATS sia a maggioranza pubblica?

Risposta:

Ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso i soggetti proponenti sono le Pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2. Le candidature possono altresì essere presentate da ATS (Associazioni temporanee di scopo) interamente pubbliche, cioè costituite in via esclusiva dai soggetti di cui al c. 2 dell'art. 1 del d. lgs. n. 165/2001. Ai sensi dell'Avviso non possono, invece, partecipare in alcun modo i soggetti privati, neanche nell'ambito di una ATS pubblico – privata.

QUESITO N. 25

Si chiede se la realizzazione di una darsena, destinata in parte al trasporto via mare di passeggeri/turisti, lungo un tratto costiero prospiciente un Museo Nazionale (anch'esso localizzato sulla linea di costa), all'interno della Buffer Zone di un Sito Unesco ed in prossimità di un Parco Nazionale e di numerosi attrattori culturali locali, nonché in corrispondenza di una fermata della linea regionale delle FS, che collega altri Siti Unesco (centro storico di Napoli e Costiera Amalfitana) ed assi viari storici (Strada Regia delle Calabrie), rientra tra gli interventi ammissibili dell'Asse C (Accessibilità Turistica) – Linea di Azione 2 - Soluzioni di planner intermodale per l'accesso da e verso i siti di attrazione turistica.
Si chiede inoltre se la creazione di tale darsena possa considerarsi anche compatibile con i requisiti dell'Asse C – Linea di Azione 3 - Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione.

Risposta:

Con riferimento alla domanda, posto che non si è a conoscenza dei dettagli progettuali, si ritiene che l'intervento specifico, se coerente con le finalità definite nel paragrafo 1.1. dell'Avviso, potrebbe rispettare i requisiti di cui alla Linea di Azione 2 "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica".

QUESITO N. 26

Premesso che "sono ammissibili a finanziamento progetti/moduli autonomi da un punto di vista tecnico e amministrativo con una dimensione finanziaria coerente con gli importi fissati per ciascuna Linea di Azione", si chiede se:

1. è stabilito un limite massimo di spesa ammissibile per singolo progetto;
2. è stabilita la percentuale di agevolazione massima concedibile;
3. le voci di spesa ammissibili sono quelle classificabili nelle seguenti tipologie di attività indicate nel quadro economico di cui all'Allegato 1 "scheda di intervento: Progettazione, Forniture, Opere, Servizi, Acquisizione Aree e/o immobili, Spese generali;
4. per ciascuna tipologia di attività ammissibile sono definiti dei limiti di importo.

Risposta:

In riferimento alla richiesta si consideri quanto segue:

1. Si veda la risposta al quesito n. 22
2. La percentuale massima di agevolazione concedibile è fissata fino alla misura del 100% delle spese che saranno ritenute ammissibili, in conformità alla normativa vigente richiamata nell'Avviso;
3. Le voci di spesa ammissibili devono essere riclassificate ovvero confluire nelle tipologie di attività indicate nello schema di quadro economico di cui all'allegato 1. Le tipologie di attività citate nel quesito potranno anche essere incrementate, se necessario.

Si evidenzia che:

i. nell'avviso sono riportati i principi ed i riferimenti per qualificare una spesa come "ammissibile";
ii. come già indicato nella risposta al quesito n. 1 delle presenti FAQ, tra i riferimenti di cui al precedente punto i) assume rilevanza il D.P.R. n. 22/2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020". Ciò in virtù del comma 2, articolo 1 del medesimo Decreto il quale recita "Le norme sull'ammissibilità delle spese di cui al presente decreto si applicano anche ai programmi di azione e coesione complementari alla programmazione UE 2014-2020, di cui all'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed alla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015."
iii. le eventuali voci di spesa ritenute già in fase di candidatura dal proponente non ammissibili ma comunque direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto, potranno essere riclassificate nelle tipologie di attività del quadro economico. Tali spese dovranno essere sostenute dal proponente con fonti diverse da quelle del PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020.

4. I limiti di importo relativi alle tipologie di attività derivano dai limiti applicabili alle singole voci di spesa ammissibili indicati nella pertinente normativa nazionale e comunitaria tra cui il D.Lgs. n. 50/2016, il già citato DPR n. 22/2018, i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013 e loro successive modifiche ed integrazioni.

QUESITO N. 27

Con riferimento all'oggetto si richiede se, nell'ambito dell'Avviso PAC Infrastrutture e Reti –Asse A "Digitalizzazione della logistica", sia possibile presentare un unico avviso di manifestazione di interesse (Scheda progetto) facendo riferimento a più Linee di Azione.

Risposta:

Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso di manifestazione di interesse, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso. Tuttavia la stessa proposta può riguardare, purché funzionali alle finalità del progetto, interventi ricadenti su più linee di azione dello stesso Asse.

QUESITO N. 28

Quest'amministrazione comunale, nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro "Sviluppo Locale - Atto Integrativo I" Delibera CIPE 20/2004, è destinataria delle risorse per la ristrutturazione completa dell'attuale darsena, tesa alla rifunzionalizzazione della struttura diportistica localizzata nel bacino Ramanno e ed alla riqualificazione del Lungomare Marinai d'Italia i cui lavori risultano in avanzata fase di realizzazione. La darsena è anche ben inquadrata nella maglia urbana che costituisce l'edificato della località di San Cataldo e dispone di una rete stradale di accesso ben proporzionata. Sotto il profilo urbanistico ricade in area che il PRG vigente destina ad attrezzature nautiche e portuali. Il tipo di utilizzazione del bacino attualmente è assimilabile, per tipo e frequenza di fruizione, alla categoria degli approdi turistici. L'area della darsena costituisce il terminale settentrionale del tratto litoraneo di San Cataldo e, in particolare, del lungomare Marinai d'Italia.
La darsena è collegata, attraverso il lungomare Marinai d'Italia, ad una vasta area terminale del grande asse viario Lecce-San Cataldo, caratterizzata dalla presenza di una grande rotatoria per la distribuzione del traffico veicolare, del faro di San Cataldo (una torre a forma ottagonale di 23 metri d'altezza costruito a metà dell'800, oggi sede dell'ufficio marittimo di San Cataldo ed elemento fortemente identitario), del Molo di Adriano (un antico molo del II secolo d. C., voluto dall'imperatore romano Adriano) e di edificio di proprietà comunale, ora dismesso (ex sede della Lega Navale). L' avviso per la presentazione di manifestazione di interesse costituisce l'occasione per riqualificare il water front instaurando, tra le due parti, una forte integrazione visiva e funzionale, con la realizzazione di un sistema integrato di interventi di rinaturalizzazione delle emergenze ambientale, recupero delle aree degradate e del patrimonio culturale e finalizzato a trasformare lo stesso in luoghi di identità e di appartenenza collettiva, nonché attrattori di offerta turistica ed 'incubatori' di attività economiche.
Si chiede, pertanto, di conoscere se l'ambito così descritto è coerente con l'oggetto e la finalità dell'Avviso, trattandosi di Intervento di recupero di waterfront attraverso la sistemazione e riqualificazione funzionale delle aree contermini la darsena piuttosto che portuali.

Risposta:

Si precisa che non è possibile fornire indicazioni in merito al quesito formulato dal momento che la valutazione della coerenza progettuale è un'attività che afferisce alla fase istruttoria della procedura di valutazione.

QUESITO N. 29

Con riferimento all'Avviso in oggetto pubblicato da Codesto Spett.le Ministero con Nota Prot. N. 4101 del 6.03.2020 ed in particolare all'art. 1.2 relativo alle Linee di azione ed alle tipologie di interventi ammissibili si chiede se un intervento localizzato in una delle regioni ammissibili volto alla realizzazione – a favore di un'area retro-portuale ed a beneficio del trasporto di merci e persone – di un sistema di gestione e monitoraggio in remoto dell'infrastruttura stradale con servizi di informazione all'utenza delle condizioni di percorribilità, rientri fra quelli candidabili.

Risposta:

Si consideri la risposta al quesito n. 28.

QUESITO N. 30

Si chiede di specificare i nuovi termini di scadenza per la presentazione delle candidature

Risposta:

Ad integrazione della risposta al quesito n. 20 si precisa che ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge n. 23 dell'8 aprile 2020, il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'art. 103 del decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 è prorogato al 15 maggio 2020. In virtù di tale modifica i nuovi termini della candidatura decorrono automaticamente dal 15 maggio 2020, e la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per la data **14 luglio 2020.**

QUESITO N. 31

Con riferimento agli avvisi in oggetto, le Regioni rientrano fra i soggetti proponenti ai sensi dell'articolo 2. Tuttavia le Regioni sono coinvolte nel procedimento, poiché hanno contribuito alla definizione dei criteri dell'avviso e saranno chiamate alla valutazione delle proposte. Premesso quanto sopra, si richiede quindi di conoscere se le Regioni possono presentare proposte.

Risposta:

Le Regioni, in virtù del loro ruolo di indirizzo nella programmazione strategica degli interventi di sviluppo locale, su indicazione della Conferenza Stato-Regioni (All. A verbale della seduta del 10.11.2016), sono membri del Tavolo permanente per la governance del programma, luogo di condivisione politica degli interventi da finanziare nell'ambito del Programma. Inoltre, secondo quanto indicato dal par. 5.3 degli Avvisi intervengono nella valutazione della coerenza delle proposte rispetto alle priorità regionali indicate.
Alla luce di ciò, si conferma che esse pur comprese tra le Pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, non possono presentare proposte nell'ambito delle quattro tipologie di Avvisi pubblicati.

QUESITO N. 32

In riferimento alle proposte progettuali nell'ambito dell'asse C "Accessibilità Turistica", si chiede se tra i soggetti proponenti (art. 2) rientri anche una Fondazione di partecipazione che gestisce un Complesso Monumentale. Essa è costituita dal Ministero, Regione e Comune, è finanziata totalmente da fondi pubblici e opera come una Pubblica Amministrazione.

Risposta:

Ai sensi dell'Avviso i soggetti proponenti possono essere solo le pubbliche amministrazioni, così come individuate nel d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2 (cfr. art. 2 dell'Avviso). In considerazione di ciò la suddetta Fondazione, per la sua natura giuridica, pur qualificandosi come soggetto che opera per il soddisfacimento di finalità pubbliche, non è legittimata a presentare candidature ai sensi dell'art. 2 dell'Avviso.

QUESITO N. 33

Con riferimento all'asse D "Green ports", e considerati i precedenti quesiti n. 12 e n. 21 delle FAQ (Versione n. 4 del 24/04/2020), si chiede se una proposta progettuale di natura complessa di pianificazione in ambito portuale che preveda anche l'impiego di veicoli a basse emissioni per il monitoraggio e/o la sperimentazione pilota di alcune misure di breve termine inserite nel piano, può essere candidata contemporaneamente nelle Linee di Azione n. 1 e n. 4 dell'Asse D?

Risposta:

Così come riportato nell'Avviso, è possibile candidare una sola proposta progettuale per ciascun Asse. La singola proposta progettuale può contenere interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi ricadenti in più di una linea di azione dello stesso Asse.

QUESITO N. 34

Con riferimento all'asse D "Green Ports", si chiede se la linea di Azione n. 4 ("Interventi di mobilità sostenibile nelle aree portuali") oltre all'acquisto di veicoli elettrici e/o a basse emissioni, può includere anche:
- la dotazione delle infrastrutture e delle facilities direttamente necessarie alla ricarica e parcheggio/ ricovero dei suddetti veicoli;
- la dotazione di attrezzature/servizi ICT (anche a bordo) per il monitoraggio e gestione dei veicoli.

Risposta:

È possibile includere nella proposta progettuale la dotazione materiale e immateriale funzionale a rendere operativi i suddetti interventi di mobilità sostenibile.

QUESITO N. 35

Qualora la normativa regionale, ovviamente in coordinamento con il legislatore nazionale, consentisse ai Comuni di pianificare nei porti di categoria II con classe inferiore alla II, può essere ritenuta ammissibile la candidatura di un'Amministrazione Comunale nella Linea di Azione n. 1

("Pianificazione energetico-ambientale dei porti delle regioni meno sviluppate") dell'Asse C?

Risposta:
Con riferimento alla richiesta si precisa che la linea di Azione 1 è destinata a finanziare strumenti di pianificazione energetico-ambientale da parte delle Autorità di Sistema Portale. Si precisa che la Linea di Azione n. 1 "Pianificazione energetico-ambientale dei porti delle regioni meno sviluppate" è riferita all'Asse D e non all'Asse C come riportato erroneamente nel quesito.

QUESITO N. 36

In merito agli Avvisi Pubblici di manifestazione di interesse si richiede di conoscere:
1. Se le Amministrazioni Regionali possono concorrere al bando in oggetto ed essere beneficiare dell'eventuale finanziamento.
2. Se le Agenzie Regionali possono concorrere al bando in oggetto ed essere beneficiare dell'eventuale finanziamento.
3. Se il nuovo termine di scadenza (14.06.2020) differentemente da quanto indicato nelle FAQ riportate fino ad oggi sia da intendersi il 14.07.2020 in considerazione dell'art. 37 del Decreto-Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 il quale proroga il termine del 15 aprile 2020 previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, al 15 maggio 2020.

Risposta:
1. Si veda la risposta al quesito n. 31.
2. Le Agenzie Regionali possono concorrere solo se rispondono ai requisiti richiamati negli avvisi pubblici, in particolare all'art. 2 "Soggetti proponenti".
3. Si veda la risposta al quesito n. 30.

QUESITO N. 37

Si richiede se è consentita la presentazione di candidature progettuali da parte di organismi *in house*, eventualmente in partnership con l'Amministrazione Pubblica.

Risposta:
Con riguardo alla richiesta specifica si fa presente che la valutazione in merito alla titolarità del diritto alla partecipazione agli Avvisi è una procedura propria della fase istruttoria. In linea generale, si ricorda che l'ambito territoriale è rappresentato dai territori delle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e che i soggetti titolati a presentare candidature sono quelli che rispondono ai requisiti richiamati negli avvisi pubblici, in particolare all'art. 2 "Soggetti proponenti".
Si precisa, in linea generale, che la modalità operativa dell'"in house providing" non consente l'automatica inclusione di un soggetto nelle categorie richiamate all'art. 2 succitato.

QUESITO N. 38

Con riferimento all'asse C "Accessibilità turistica", nel caso più Enti pubblici decidano di presentare un'unica proposta progettuale, è necessario che l'ATS sia già formalmente costituita o è sufficiente che

tutti gli Enti sottoscrivano un atto formale di impegno alla costituzione in caso di finanziamento? Nel primo caso è ammessa una ATS costituita mediante scrittura privata autenticata dal Segretario comunale?

Risposta:

Con riferimento alla richiesta si precisa che è sufficiente una dichiarazione di intenti a costituire l'ATS per attuare il progetto, nel caso in cui risulti approvato e finanziato.
La formale costituzione dell'ATS può avvenire anche mediante scrittura privata autenticata dal Segretario comunale.
Si precisa che i singoli soggetti dell'ATS devono possedere i requisiti di cui all'art. 2 e che, nel caso di ammissione a finanziamento della proposta progettuale, l'Atto di convenzionamento disciplinerà in maniera puntuale il rapporto tra l'Amministrazione e il Soggetto Capofila.

QUESITO N. 39

Con riferimento all'Avviso in oggetto (Asse C) pubblicato da Codesto Spett.le Ministero con Nota Prot. n. 4140 del 6.03.2020 ed in particolare all'art. 2 "Soggetti Proponenti" che stabilisce che "possono presentare le candidature progettuali esclusivamente i seguenti soggetti che abbiano titolo a realizzare gli interventi ammissibili al presente avviso, ovvero pubbliche amministrazioni, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2" si chiede se siano ammissibili, come previsto per le analoghe Manifestazioni di Interesse relative agli assi A e B del Programma pubblicate con Note Prot. n. 4101 e Prot. n. 4112 del 6.03.2020, anche i soggetti inseriti nel conto economico consolidato pubblicato dall'Istat in forma singola e associata. A tale riguardo Anas S.p.A. – che si configura quale Organismo di diritto pubblico ai sensi del D. lgs n. 50/2016 – è, infatti, inclusa nell'elenco Istat delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Risposta:

Come già precisato nella risposta alla FAQ n. 13, in riferimento alla manifestazione di interesse – PAC 14-20 – Asse C- Accessibilità Turistica, ai sensi dell'Avviso di riferimento i soggetti proponenti possono essere esclusivamente le pubbliche amministrazioni così come individuate al c. 2, art. 1 del D. Lgs. n. 165 del 2001.

QUESITO N. 40

Con riferimento all' avviso per Manifestazione di Interesse, pubblicato su G.U. n. 74 del 2 l/03/2020. con D.D.G. del Ministero delle Infrastrutture ~ Trasporti, relativo al PAC Infrastrutture e Reti 2014-2020 - Asse B "Recupero Waterfront" del Programma cli Azione e Coesione 2014-2020, si formulano i seguenti quesiti:

l. La finalità dell'avviso (art. 1, par. 1.1. dell'avviso) è indicata - nella riqualificazione del territorio attraverso il recupero delle zone adiacenti le aree portuali in condizioni di degrado urbano; - nel miglioramento della competitività del sistema portuale. Non sono indicate, nell'avviso particolari limitazioni in merito alle "aree portuali" in conseguenza si può ritenere ammissibile l'intervento nell'area portuale (e adiacenze) di un porticciolo turistico demaniale?

2. Sono ammissibili interventi progettuali che interesseranno più di una linea di azione tra quelle

indicate nel par. 1.2 Tipologie di attività ammissibili?

Risposta:

1. Con riferimento alla specifica richiesta si precisa che le aree portuali ammissibili sono quelle riferite all'art. 4 della Legge 84/94 e successive modificazioni e integrazioni.

2. Così come indicato dal punto 5.1 dell'Avviso di manifestazione di interesse, ciascun soggetto proponente può presentare una sola proposta progettuale per ciascun Avviso, fatta salva la possibilità, come già indicato nella risposta alle FAQ n.12 e 27, di candidare un progetto "complesso" i cui interventi funzionalmente integrati e coerenti con i risultati attesi di cui all'Avviso, siano ricompresi nelle diverse Linee di Azione dello stesso Asse.

QUESITO N. 41

Con riferimento all'Asse C "Accessibilità Turistica", si intende proporre un progetto i cui interventi pur avendo un carattere unitario, ricadono, con pesi diversi, nelle linee di azione *2. "Potenziamento e riqualificazione della dotazione materiale e immateriale trasportistica" e 3 "Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione"*.
In merito alla possibilità di riferire la proposta di intervento ad entrambe le linee di azione sopra menzionate, si chiede di sapere se può essere presentata una unica proposta complessiva, specificando in quale linea di azione ricadono gli interventi previsti, o se debbano essere presentate due domande distinte.

Risposta:

Si consideri la risposta al punto n. 2 del quesito precedente.

QUESITO N. 42

In riferimento all'avviso pubblico di manifestazione di interesse del programma in oggetto, si inviano le seguenti domande di chiarimento:

Quesito n. 1
Nell'ambito dell'Asse C "Accessibilità Turistica" in merito al punto della Scheda di intervento SEZIONE II.2 Sostenibilità Attuativa punto 1. *Maturità Progettuale e Sostenibilità Tecnico Amministrativa* punto d. *Indicare il livello di esperienza maturata dal proponente nella gestione di progetti analoghi, indicandone la denominazione e la data di conclusione (collaudo o regolare esecuzione),* si richiede una esplicitazione della definizione di progetti analoghi e cioè se sono da intendersi progetti che hanno riguardato la progettazione di uno stesso oggetto, ad esempio se si vuole proporre progettazione di una pista ciclabile dunque riportare esperienza di un precedente progetto di pista ciclabile già gestito dal proponente, o per progetti analoghi si può intendere tutti quei progetti che siano stati funzionali a migliorare l'accessibilità e l'attrattività di un ben definito sito di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale.

R. Per progetti analoghi sono da intendersi tutti quei progetti che si pongono la finalità di migliorare l'accessibilità

e l'attrattività di siti di interesse turistico di particolare pregio storico e culturale.

Quesito n. 2
Nell'ambito dell'Asse C "Accessibilità Turistica" in merito al punto della Scheda di intervento SEZIONE II.2 Sostenibilità Attuativa punto 4. QUADRO ECONOMICO punto a *Rappresentare il quadro economico dell'intervento riclassificato secondo la tipologia di attività, sulla base del livello progettuale disponibile*. Si richiede se nella definizione delle spese generali l'aliquota IVA, per un progetto di pista ciclabile di nuova realizzazione ma su superficie stradale già esistente, deve essere definita al 10% o al 22%.

R. Se l'intervento in questione si configura come realizzazione *ex novo*, l'applicazione dell'aliquota agevolata Iva del 10% è consentita se si colloca l'opera tra quelle di urbanizzazione primaria, richiamate al n. 127-*quinquies*, della Tabella A, Parte III, Allegata al Dpr. n. 633/1972. Al riguardo, si specifica che, al pari di una strada, affinché anche la pista ciclabile possa ritenersi assoggettabile ad aliquota Iva 10%, occorre che sia "*residenziale*", ossia al servizio di un centro urbano.

Quesito n. 3
In riferimento ai Criteri di Valutazione al punto 5. *Maturità procedurale (capacità attuativa del proponente)* punto 5.1 *Capacità amministrativa del soggetto beneficiario*, si richiede:
1) se i punti a e b1 sono riferiti al progetto che verrà presentato o ai progetti già realizzati (richiesti nella Matrice di rilevazione della struttura di attuazione/gestione? presente nella Scheda di intervento nella SEZIONE II.2 Sostenibilità Attuativa punto 1 punto e.).
2) Rispetto al punto b2, si richiede una delucidazione sull'assegnazione dei punteggi riguardante:
- *Numero di risorse, profili professionali e funzioni attribuite ai progetti*, cioè se sarà attribuita valutazione Alta ad un progetto già realizzato con un minor numero di risorse professionali o con un maggior numero di risorse professionali.
- *Indice di capacità attuativa (dalla data di approvazione del primo livello di progettazione alla data di collaudo) sulla base dell'importo rendicontato*, per il progetto b e progetto c, cioè se le percentuali riportante fanno riferimento all'importo/anno dei progetti già realizzati.

R.
1) I criteri di valutazione relativi al punto 5. Maturità procedurale (capacità attuativa del proponente) punto 5.1 "Capacità amministrativa del soggetto beneficiario" relativi alla modalità di applicazione di cui ai punti a e b1 sono riferiti al progetto oggetto di candidatura.
2) Con riferimento alla richiesta di delucidazione di cui alla modalità di applicazione del punto b2 si rappresenta, quanto segue:
- L'attribuzione del punteggio terrà conto di una valutazione complessiva riguardante gli elementi informativi riferiti a "Numero delle risorse, profili professionali e funzioni attribuite ai progetti"
- La colonna "Indice di capacità attuativa…" di cui alla tabella b2, come risulta da errata corrige Prot. n. 8976 del 18.05.2020 pubblicata sul sito è da intendersi nel seguente modo:

Tabella b2

Progetti già realizzati (avviati e conclusi) nel periodo 2010-2019	**Numero di risorse, profili professionali e funzioni attribuite ai progetti**		**Indice di capacità attuativa (dalla data di approvazione del primo livello di progettazione alla data di collaudo) sulla base dell'importo del finanziamento approvato**	
	Attribuzione dei punteggi			
Progetto a	Alta	1,5	meuro/anno	1,5
	Media	0,75	meuro/anno<= 2 meuro/anno	0,75

Progetti già realizzati (avviati e conclusi) nel periodo 2010-2019	**Numero di risorse, profili professionali e funzioni attribuite ai progetti**		**Indice di capacità attuativa (dalla data di approvazione del primo livello di progettazione alla data di collaudo) sulla base dell'importo del finanziamento approvato**	
	Attribuzione dei punteggi			
	Bassa	0	<=1 meuro/anno	0
Progetto b	Alta	1,5	> 2 meuro/anno	1,5
	Media	0,75	>1 meuro/anno<= 2 meuro/anno	0,75
	Bassa	0	<=1 meuro/anno	0
Progetto c	Alta	1,5	> 2 meuro/anno	1,5
	Media	0,75	>1 meuro/anno<= 2 meuro/anno	0,75
	Bassa	0	<=1 meuro/anno	0

QUESITO N. 43

Si chiede se la partecipazione dell'Università come soggetto proponente alla manifestazione d'interesse è vincolata alla presentazione di un unico progetto per ciascun avviso, oppure l'Università, come già previsto su altre misure del PON, può partecipare allo stesso avviso tramite Dipartimenti separati facenti capo alla stessa Università?

Risposta:

La valutazione in merito alla titolarità del diritto alla partecipazione alla presente procedura attiene alla fase istruttoria. Tuttavia si segnala che l'Avviso indica tra i soggetti proponenti le pubbliche amministrazioni di cui al c. 2, art. 1 del d.lgs. 165/2001, tra cui si annoverano anche le Università pubbliche e i Dipartimenti delle stesse (se godono di autonomia funzionale ed economica evincibile dallo Statuto), purché la loro missione statutaria sia coerente con le linee di azione e gli interventi ammissibili da realizzare, ferme restando il possesso degli altri requisiti previsti dall'Avviso. Per ciò che concerne la richiesta specifica, si suggerisce di considerare anche il principio secondo il quale i partecipanti alla medesima procedura non devono trovarsi in una situazione di controllo o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che i progetti sono imputabili ad un unico centro decisionale.

QUESITO N. 44

Si chiede di conoscere se la possibilità di presentare candidature per le manifestazioni di interesse pubblicate è già scaduta oppure è stata prorogata visto che la pubblicazione è avvenuta in piena emergenza epidemiologica da Covid-19 e che le amministrazioni pubbliche hanno dovuto organizzarsi per operare con altre modalità, perdendo una operatività che è evidentemente necessaria per rispondere in 60 giorni.

Risposta:

Come già indicato nella risposta al quesito n. 30, la scadenza per la presentazione delle candidature è fissata per il 14 luglio 2020.

QUESITO N. 45

In relazione all'Avviso pubblico di Manifestazione di interesse con riferimento all'Asse D "Green Ports", si richiede il seguente chiarimento: il punto 2 "Soggetti Proponenti" del succitato avviso permette la presentazione delle candidature ai soli soggetti definiti come Pubbliche Amministrazioni, così come individuate nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, art. 1, comma 2. Le Università pubbliche possono essere considerate soggetti proponenti?

Risposta:

La valutazione in merito alla titolarità del diritto alla partecipazione alla presente procedura attiene alla fase istruttoria. Tuttavia si segnala che l'Avviso indica tra i soggetti proponenti le pubbliche amministrazioni di cui al c. 2, art. 1 del d.lgs. 165/2001, tra cui si annoverano anche le Università pubbliche, purché la loro missione statutaria sia coerente con le linee di azione e gli interventi ammissibili da realizzare, ferme restando il possesso degli altri requisiti previsti dall'Avviso.

QUESITO N. 46

In relazione al criterio di accessibilità formale n.6 " attrattori e siti a valenza turistica", in particolare al punto C, cosa si intende per siti e /o attrattori turistici oggetto di pianificazione attuale a livello regionale e/o locale territoriale? L'adozione di un Piano Strategico del Turismo Comunale è da intendersi un documento tecnico atto a validare questo criterio di ammissibilità? In ogni caso, che tipologia di documentazione/atto può essere considerato idoneo per tale criterio?

Risposta:

In relazione alla richiesta specifica, si precisa che il criterio è da riferirsi a siti a valenza turistica e attrattori che sono oggetto di strumenti di pianificazione strategica a valenza regionale e/o sub-regionale (Piani, programmi, linee-guida, etc) formalmente approvati dalle Amministrazioni competenti.

QUESITO N. 47

Si chiede un chiarimento ai fini della candidabilità di alcuni interventi nell'Avviso relativo all'Asse C, e della corretta applicazione dell'art. 65, par. 11 del Reg. (UE) 1303/2013 e dell'art. 129 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) 966/2012, inerente al divieto di cumulo, si chiede se, riguardo all'attrezzamento con cartellonistica di un sentiero già finanziato con fondi PO FESR 2010-2014, lo stesso può essere nuovamente candidato nell'ambito dell'avviso in oggetto, necessitando la predetta cartellonistica di sostituzione in quanto deteriorata ed essendo trascorsi oltre 5 anni dalla conclusione degli interventi.

Risposta:

In merito alla richiesta specifica, sulla base di quanto descritto, si ritiene che l'intervento sulla cartellonistica possa trovare coerenza con quanto indicato dalla Linea di Azione n. 3 "Miglioramento e sostenibilità della mobilità interna ed esterna alle aree di attrazione" dell'Asse C "Accessibilità turistica" e si possa configurare come una mera attività di manutenzione riferita ad un intervento già finanziato precedentemente. A tal riguardo, si chiarisce che la Linea di Azione n. 3 finanzia nuovi interventi per la realizzazione di percorsi per Cammini storici e percorsi pedonali attrezzati e non.